

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**

BPER:
Banca

CONAD
Persone oltre le cose

CIRFOOD
Feed the future

Med Store
Premium Reseller

Scuola Guinizelli

In cammino per le religioni di Castelfranco

In sella alle nostre biciclette abbiamo esplorato i luoghi di culto della cittadina. La sorpresa: qui uno dei 40 templi Sikh italiani

Chi l'avrebbe mai detto? Castelfranco Emilia, pur non essendo una metropoli, racchiude al suo interno tanti luoghi dedicati al culto di varie religioni. A scuola, nelle aule, passeggiando per i corridoi, entrando e uscendo dai bagni, si possono incontrare ragazze con il velo, ragazzi con un turbante che avvolge i capelli e osservare tanti diversi modi con cui ciascuno di noi è legato alla propria fede. Fuori da scuola giovani scout che vendono biscotti, mani tatuate con pigmenti naturali, donne velate con mille gradazioni di colore, vere icone della fede in cui credono e che professano!

Spinte dalla curiosità abbiamo deciso di imbracciare le nostre bici e andare alla scoperta delle comunità religiose della nostra città e dei loro luoghi di culto. Il nostro 'cammino di fede' è partito dal centro della città, che sto-

ARRICCHIMENTO

«Parlando con Jameel abbiamo conosciuto meglio il Ramadan, che inizierà presto»



Sofia Izzo e Mariem Fall, 'inviate speciali' in questo viaggio nei luoghi di culto castelfranchesi

ricamente è legato al simbolo per eccellenza della religione cristiana: il campanile. Pedalando ci siamo trovate davanti a un manifesto colorato che indicava l'esistenza di un Tempio Sikh nella nostra città. Incredibile: uno dei quaranta templi sikh in tutta Italia è proprio a Castel-

franco Emilia. L'abbiamo visitato di sabato, il loro giorno sacro: molti fedeli si stavano preparando per l'evento che si svolgerà il dieci aprile nella nostra città e a cui parteciperanno migliaia di indiani da tutta Italia con canti e vestiti colorati. Una festa che, proprio come la reli-

gione sikh, si apre e si offre alla comunità. Neanche il tempo di girare la bici e abbiamo notato che, proprio di fronte al tempio, quella che può apparire a un primo sguardo come una casa privata, in realtà è la Sala del Regno dei Testimoni di Geova. Ci ha davvero sorpreso che nello

spazio di una giravolta si raccolgano due delle più importanti minoranze religiose castelfranchesi. Il nostro percorso prosegue: con uno schiocco di dita siamo tornate verso il centro dove è presente un'altra sede religiosa: la moschea.

L'edificio non assomiglia alle moschee che vediamo in tv, ma l'importante è che ci sia. All'ingresso abbiamo incontrato Jameel: tunica grigia, indossata proprio per la preghiera. Scambiando qualche chiacchiera con lui abbiamo scoperto che il due aprile i musulmani inizieranno il Ramadan, un periodo di sacrificio che consiste nel non mangiare dall'alba al tramonto per ventinove giorni, al termine del quale è prevista una grande festa. Jameel ci ha poi spiegato che se fossimo passate di venerdì, avremmo sentito tantissime voci in coro che pregano Allah. Il sole cala, inizia a fare freddo: è il momento di rientrare a casa. Sulla strada, ripensiamo a tutta la ricchezza culturale di Castelfranco e ci immaginiamo la città come una conchiglia che racchiude tante preziose perle.

Mariem Fall e Sofia Izzo, 3F

Grande bellezza

Accoglienza, ospitalità e una festa in arrivo Pomeriggio tra i colori del magico tempio Sikh

Domenica 10 aprile i fedeli sfiliranno con vestiti sgargianti: si celebra il 'Kirt'

Domenica 10 aprile Castelfranco Emilia si tingerà di colori sgargianti: i vestiti di centinaia di aderenti alla religione sikh sfiliranno tra le vie della città. Proprio qui, appena fuori dal centro, sorge uno dei pochi templi in Italia. Probabilmente non avete mai visitato un tempio; noi lo abbiamo fatto e possiamo garantirvi che non è come ve lo

state immaginando. Nonostante sia aperto dal 2007 lo abbiamo visitato solo in questi giorni: non è un semplice tempio dedicato alla preghiera, ma molto di più. Infatti al suo interno è presente anche una stanza dei giochi per i bambini ed una cucina aperta h24 e accessibile a chiunque si voglia sfamare. La stanza del tempio adibita per la preghiera non è mai vuota: giorno e notte si alternano due sacerdoti che pregano le dieci divinità sikh leggendo il libro sacro, il Guru Grant sahib ji. All'interno di questa stanza

sono esposti dei coltelli che incrociati formano il simbolo della religione. Uno dei sacerdoti che ci ha guidato, ha spiegato che per la prima volta dopo due anni di pandemia, il 10 aprile si celebrerà il Kirt, la festa dedicata alla felicità degli dei; impossibile non accorgersene, dato che tutta la comunità (più di 100 famiglie) passerà per le strade di Castelfranco con musica di preghiera che risuona dalle casse. Durante l'anno altre festività importanti sono il Gurburb, il Wasaki, e il Diwali. La domenica, dopo il rito, la



I ragazzi insieme a due sacerdoti del tempio

comunità si ritrova per pranzare nella mensa. Una cosa che non passa inosservata è che non ci sono tavoli, ma lunghi tappeti posti in parallelo. La mensa è inoltre adornata con tantissime foto che rappresentano la storia e i

personaggi più importanti della religione sikh. Dopo avervi dato un assaggio della bellezza del tempio, ci auguriamo che lo visitiate: vi accoglieranno a braccia aperte.

Filippo Bernardi 2B, Jessica Di Sarno 3F, Jaismeen Kaur 2E, Francesca Pennacchio 3C